

#Italia5Stelle: Italia senza grandi opere inutili

“Il governo ci parla di progresso e futuro pensando alle Grandi Opere come gli egiziani alle piramidi, e noi qua facciamo il TAV o il TAP o qualsiasi cosa che possa aver a che fare con grandi quantità di denaro. Noi invece pensiamo al benessere della collettività, pensiamo ai treni per tutti e non per pochi, e la nostra più grande preoccupazione è che i fondi pubblici stanziati per le Grandi Opere vadano a finire nelle tasche della criminalità organizzata. Per questo noi avevamo interessato le grandi personalità dell'antimafia, ma tutte le porte ci sono state chiuse in faccia. Mentre adesso i ministri dell'Interno e dei Trasporti cominciano a dire: “Beh, effettivamente sugli accordi internazionali c'era qualche problema.” Le Grandi Opere sono sempre così, un grande buco nero dove vanno a finire i soldi pubblici, e con il TAV al nord ce ne sono esempi infiniti ovunque, in Val di Susa il TAV fino in Puglia col TAP.

Si, effettivamente con questo decreto SbloccaItalia il governo è interessato solo a fare i grandi interessi di poche multinazionali. Quello di cui abbiamo bisogno in Italia non sono le Grandi Opere che risultano inutili e dannose per l'ambiente e per la salute dei cittadini, abbiamo invece bisogno di reti intelligenti, reti di trasporto intelligente che permettano di recuperare anche, ad esempio, le ferrovie dismesse o le tratte che oggi sono in uso e che qualcuno vuole bloccare. Mentre per quanto riguarda l'energia noi abbiamo già scritto da sempre, da anni, che vogliamo un'energia diffusa, distribuita, in cui ciascuno sia il produttore dell'energia e il cui eccesso venga messo in rete a disposizione degli altri. Questo è a favore non solo di un'economia e di una ricchezza distribuita ma anche a favore della tutela dell'ambiente. Vanno anche messi in conto quelli che sono gli investimenti nella ricerca e nello stoccaggio dell'energia, non abbiamo

bisogno dei gasdotti che ci legano in un contesto geopolitico complicatissimo a regimi autoritari.

Ci vediamo il 10, 11 e 12 ottobre al Circo Massimo per #Italia5Stelle. Come sapete, anche per questo evento ci autofinanziamo perché il M5S rinuncia al finanziamento pubblico ai partiti, e abbiamo quindi bisogno del vostro contributo per rendere questo evento memorabile e indimenticabile." *Marco Scibona e Diego De Lorenzis, M5S Parlamento*